

Il Principe Pendolino

- Fonte:** liberamente ispirato a "Pendolino" in "Si conta e si racconta..." - Fiabe minime di Luigi Capuana
- Produzione:** "L'APRISOJNI"
- Di e Con:** Paolo Saldari e Cristina Cason
- Regia e scelte musicali:** "L'APRISOJNI"
- Allestimento:** Paolo Saldari, Cristina Cason, Floriana Faranda
- Durata:** 55 minuti circa
- Fascia d'età:** da 4 anni in su
- Tecnica:** burattini a guanto in legno scolpito e dipinto in baracca con scenografie trasformabili - travestimenti e maschere per burattini.
- Esigenze tecniche:** spazio sul piano m. 5x6; altezza minima m. 3; 3 Kw; 220 volt; buio indispensabile, protezione alle spalle della baracca.



LA STORIA:

Nel maniero di re Berengario III risuona un misterioso ticchettio.

Il re si disperava. Una qualche oscura e diabolica forza si è accanita su suo figlio! Da quando gli ha comunicato di aver combinato per lui il matrimonio con la principessa Berenice, il principe Riccardin dal ciuffo, giovane e belloccio, è preda di un'inesplicabile malia: dondola continuamente, da destra a manca, da manca a destra, giorno e notte, senza tregua.

Come potrà sposarsi ed ereditare il regno, nello stato in cui si trova?

Nulla di questa terribile faccenda dovrà trapelare: potrebbe provocare il caos nel paese!

Per di più Porfirio, viscido cugino del principe, trama nell'ombra per sottrargli il trono.

Il re decide: urgono una "badante" straniera e discreta, che in gran segreto si prenda cura di Riccardino, ed una terapia che lo guarisca.

Si presenta Gina, governante giovane ed assai carina, che si offre di accudire il principe "disabile".

Una vecchia cenciosa giunge al castello, si fa ricevere dal re e dà il suo responso: il rimedio è la miracolosa "freccia di Freccia Frecciaio, temprata al rovaio, che al mondo non c'è il paio".

Ma come trovare questo mitico arciere? E come essere certi della sua destrezza?

La vita stessa dell'erede al trono è in pericolo! Non tutto però è come sembra, anzi...

La forza invincibile dell'amore ed il coraggio di osare infine trionferanno in una dinamica drammaturgica in cui una sorpresa ne contiene un'altra ed un'altra, ed un'altra ancora...

NOTE DI REGIA:

Questa singolare fiaba del verista Luigi Capuana, comica ed insieme poetica, raccoglie in sé ironie e misteri colmi di aromi mediterranei, in una metafora gentile sul peso del potere e sulla conquista della maturità attraverso la ribellione alle costrizioni e alle vuote convenzioni sociali.

E' un "Amore e Psiche" di sentimento popolare, che ci ha attratto, stimolato e divertito per gli innumerevoli spunti comici e burattineschi che attraversano in vene sotterranee tutto il racconto.

Che abbiamo riscritto, naturalmente, giocando a modo nostro e soprattutto dei nostri burattini.

Ma come potevamo resistere, noi e loro, al fascino di quel ticchettio?